



Parrocchie di CIMADOLMO e di S. MICHELE di Piave

Domenica 7 aprile 2024

II DI PASQUA



Il Vangelo: Giovanni 20,19-31

La sera di quel giorno venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo». Tommaso non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».



Gesù si manifesta risorto, mostrando le ferite della sua crocifissione, e dice a Tommaso: “Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani, tendi la tua mano e mettila nel mio fianco”.

Voglio interpretare così la risposta di Gesù: “Tommaso, mi sta a cuore la tua domanda, mi interessa la tua fatica a credere alla mia risurrezione. Ti incoraggio nella tua ricerca intellettuale di cercare prove per la fede e ti auguro di trovare risposte serie, fondate. Tu ci devi mettere tutto il tuo impegno e tutta la tua testa, e io ci metto tutto il mio cuore”.

“Io ci metto il cuore”: non è solo sentimentalismo a buon mercato; molto di più: Gesù ci mette tutta la sua passione e tutto il suo amore. Come già aveva fatto nella sua vita, nella sua crocifissione e morte. E l'ha fatto con Tommaso, per gli apostoli... ed ora per ciascuno di noi.

Gesù ci ha messo tutto il suo cuore in quelle ferite. E tuttora sono ferite aperte, per farci intravedere meglio tutto il suo Amore.

Anche noi mettiamoci tutto il nostro cuore con le persone che incontriamo.

Quando diciamo a qualcuno o al Signore stesso: “Ti apro il mio cuore” facciamo quello che Gesù ha fatto con Tommaso: “Non ho tante parole per fartelo capire, ma puoi toccare con mano il mio amore”.

Preghiera a s. Tommaso

Tommaso,
tu sei modello perché hai creduto:
con il tuo esempio
aiutaci a seguire sempre Gesù
e a riconoscerlo Maestro di verità.
Tu hai creduto perché hai veduto:
con la tua intercessione
aiutaci a credere anche senza vedere
e a sperare oltre ogni umana possibilità.
Tu hai veduto perché cercavi:
con il tuo coraggio
aiutaci a cercare Gesù sopra ogni cosa
e nulla anteporre al suo amore.
Tu hai cercato perché amavi:
con il tuo esempio
aiutaci ad amare Gesù prima di ogni cosa
e a servirlo nei fratelli e sorelle
che incontriamo lungo il cammino.
Tu hai amato perché sei stato scelto:
con la tua preghiera
aiutaci ad accogliere la nostra vocazione
come la tua più bella scelta d'amore.

Settimana dal 7 al 14 aprile 2024

La Comunità prega...

Domenica 7 II di Pasqua		9,00	S. Michele: Liessi Anna, Editta, Furlan Angelo / Giacomazzi Ferruccio e Antonietta / Lorenzon Eleonora e Rina / Battistuzzi Luigino / Gattel Clelia
		10,30	Cimadolmo: Piovesana Giovanni, Bassetto Ida e mons Luigi / Comuzzi Rita, Ida, Mariucci, Giuseppe / Marchi Settimo e Maria / Piovesana Guglielmo, Maria, Rossetto Amelia / Bottan Lino e Marchi Ines / Moro Virginia, Attilio, Alma / Da Rios Giacomo / Cadamuro Antonio, Margherita, Ottaviano / Agnoletti Francesca, Donadello Teresa / Mazzon Alfredo, Virginia, Ines / Bonotto Giacomo
Lunedì 8 <i>Annunciazione del Signore</i>	Lc 1,26-38	18,30	alle Grave: Facchin Gianfranco / Zanchetta Onorio / Rossetto Ester e fam def / Favalessa Maria e Muranella Alberto
Martedì 9	Gv 3,7-15	19,30	S. Michele: def fam Busolin
Mercoledì 10	Gv 3,16-21	17,00	Cimadolmo:
Giovedì 11 <i>s. Stanislao</i>	Gv 3,31-36	18,30	S. Michele: Faganello Omar, Narder Eleonora e Cesare
Venerdì 12	Gv 6,1-15	9,00	S. Michele: def Lazzarin e Castorina
Sabato 13		15,00	Cimadolmo: Celebrazione del Sacram. della Riconciliazione per 28 bambini di 4^a Elementare
		18,30	Stabiuzzo: Marchetto Mario e Zanchetta Elisa / Cucciol Mario
Domenica 14 III di Pasqua	Lc 24,35-48	9,00	S. Michele: Franceschin Antonio e Colmagro Tosca / Zanardo Giuseppe e Giacomazzi Sara / Gattel Clelia e Zandonadi Mosè / Sanson suor Olga e Zandonadi Stella / Tonon Angela, Lucchese Onorino, Giuseppe e Donatella / Piai Giuseppe, Ginevra, Remigio, Luigi / Zappellin Beniamino, Irma, Giovanni / Buosi Giuseppe e Angelo
		10,30	Cimadolmo: con la Celebrazione del Battesimo di Casonato Edoardo e di Princivalli Camerin Francesca Casonato Luciano e Caterina / Zambenedetti Regina e Angelo / Contarato Ottorino e Furlan Ivo / Saccon Claudio, Giovanni, Delfina, Matteo

Mercoledì 10 la Messa h 17,00, perché dopo il parroco partecipa al ritiro spirituale dei preti, fino a giov pom.

Sabato 13 alle h 10,30 in Oratorio: Incontro di catechesi e formazione per i bambini della Prima Comunione (che sarà celebrata domenica 5 maggio h 10,30) e i loro genitori.

Mercoledì scorso s'è riunito il Consiglio Pastorale Parrocchiale, continuando la riflessione sul tema: "I giovani soggetto della vita ecclesiale". Sono stati invitati anche alcuni giovani, perché non fosse un "discorso su", ma "con loro". Ci ha aiutato il signor Valerio Vendrame - insegnante di religione in un Istituto di Oderzo. Attraverso esempi tratti dal suo quotidiano contatto con i giovani, ci ha offerto un quadro colorato con tinte calde e vivaci, se pur velato qua e là dalla nebbia o dal buio. Il rapporto dei giovani con la Chiesa e in particolare con la vita delle nostre comunità parrocchiali appare complesso e/o talvolta conflittuale, eppure fecondo e ricco di stimoli. I giovani fanno parte della Chiesa (non sono un mondo a parte) e la Chiesa siamo tutti noi che crediamo in Gesù e seguiamo il suo Vangelo. Diceva bene papa Francesco chiudendo l'Esortazione Christus vivit: «Cari giovani, sarò felice nel vedervi correre più velocemente di chi è lento e timoroso. Correte attratti da quel Volto tanto amato, che adoriamo nella santa Eucaristia e riconosciamo nella carne del fratello sofferente. Lo Spirito Santo vi spinga in questa corsa in avanti. La Chiesa ha bisogno del vostro slancio, delle vostre intuizioni, della vostra fede. Ne abbiamo bisogno! E quando arriverete dove noi non siamo ancora giunti, abbiate la pazienza di aspettarci».